

Aprile 2024

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia

LA PROSSIMA CONVIVIALE

MARTEDI 9 Aprile 2024

Ore 20.00 presso
il Ristorante "Pensieri di Cucina" (Ex Scuderie)
Via G.B. Plasio, 21 - Cremona -

"ALFONSINA E LA LUNGA...STRADA"

INTRODUCE:

PIERLUIGI TORRESANI - *Consigliere del Panathlon Cremona*

INTERVENGONO:

MARCO PASTONESI - *Giornalista e scrittore*

FILIPPO GRASSIA - *Giornalista sportivo e Past President Panathlon Club Milano*

ANTONIO PEGOIANI - *Presidente Provinciale della F.I.C.*

OSPITI:

ELENA GUERRESCHI - *Presidente di A.I.D.A. Cremona*

PIERCARLO BERTOLOTTI - *Presidente di F.I.A.B. Cremona*

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

**La conviviale di
Marzo**
pag. 4

Buone notizie
pag. 6

Chi sono i nostri Soci
pag. 7

Diversamente Uguali
pag. 9

**I nostri Soci
ci segnalano**
pag. 10

La Parola all'esperto
pag. 13

Panathlon Area 2
pag. 14

Fair Play
pag. 15

Pollice Su Pollice Giù
pag. 16

Le Prossime Conviviali
pag. 17

Notizie del Club
pag. 18

Amici panathleti,

tra Panathlon e Pentathlon ci sono differenze abissali, ma c'è pure qualcosa in comune; non mi riferisco all'assonanza fonetica, ma alla passione per lo Sport che sottende ad entrambi e, nell'occasione, a Sveva Gerevini che mi permette di accomunarli. Sveva, cremonese di Casalbuttano, eccellenza dell'Atletica Azzurra, atleta di prove multiple, allenata dal cremonese e nostro Socio Prof. Pietro Frittoli, prima atleta Italiana nella storia a vincere 4 titoli nazionali assoluti consecutivi di Eptathlon, premiata dal Panathlon Club Cremona con la Coppa Alquati nel 2017 e con il Trofeo Panathlon nel 2019, ai recenti Campionati Mondiali Indoor di Atletica Leggera di Glasgow si è piazzata al quarto posto nella disciplina del Pentathlon. Il Pentathlon, lo ricordo per i non addetti ai lavori, consiste nei 60 metri ostacoli, nel salto in alto, nel lancio del peso, nel salto in lungo e negli 800 metri. Un mix di velocità, esplosività, potenza e resistenza. Sveva, a Glasgow, ha ottenuto il miglior risultato Nazionale di sempre in questa disciplina, ha migliorato il primato Italiano che già le apparteneva ma, a pochi metri dal traguardo degli 800 metri che stava conducendo è stata superata dall'atleta Olandese che, vincendo quest'ultima prova, ha conquistato per pochi punti la medaglia di bronzo nella competizione, relegandola così al quarto posto. Sveva ha anche abbozzato una reazione nel momento in cui è stata affiancata dalla rivale, ma il suo serbatoio di energie era a quel punto ormai svuotato di energie e saturo di acido lattico.

Intervistata dalla giornalista RAI poco dopo, ha espresso tra le lacrime, in un'intervista particolarmente toccante, tutta la sua frustrazione per non essere riuscita a raggiungere per pochi metri, pochi secondi, pochi punti un risultato che aveva creduto alla portata, che già pregustava e che l'avrebbe ripagata di mesi di forzata inattività per infortunio, di tanta fatica e tanti sacrifici per tornare in buone condizioni atletiche, quasi scusandosi per non aver raggiunto la medaglia di bronzo. Chi l'ha vista in pista e sentita ai microfoni, penso possa concordare sul fatto che Sveva ha mancato il podio per un'inezia, ma è salita sul gradino più alto del podio per quanto ha saputo esprimere nella successiva intervista in termini di passione, carattere, determinazione e frustrazione allo stesso tempo, documentando il contrasto emotivo fra un grande risultato raggiunto ed uno, allo stesso tempo, mancato.

Sveva Gerevini è un'atleta della Nazionale Italiana, laureata in Tecniche di Radiologia, già occupata dal punto di vista lavorativo, ora arruolata nei Carabinieri per proseguire la sua carriera sportiva. Tenace, volitiva, grintosa, determinata, rappresenta un'eccellenza e uno splendido esempio come atleta e come donna.

Ho aggiunto questi particolari perché in queste settimane ricordiamo le gesta di un'altra donna, pure lei tenace, volitiva e determinata: Alfonsina Morini, giovane emiliana, coniugata Strada, seconda di dieci figli di una coppia di braccianti analfabeti. Tanto fece Alfonsina Strada che un secolo fa, a 23 anni, riuscì a partecipare al giro d'Italia maschile del 1924, il "suo" giro d'Italia, unica donna, perché non esisteva un ciclismo al femminile, perché le donne non erano ammesse a votare, non potevano iscriversi all'Università, avevano preclusi posti di rilievo nella società, ecc.

Penso a queste due donne e alla loro straripante determinazione. Penso a quanta strada è stata percorsa da Alfonsina a Sveva nel secolo che le separa, ma anche a quanta ancora ne resta da fare, sentendo le cronache di tutti i giorni, per il rispetto e la parità di genere. Riflettendo su questi due esempi sono anche convinto che per carattere, personalità e orgoglio spesso le donne sanno essere, forse perché temprate da un passato di prevaricazioni e frustrazioni, superiori come genere.

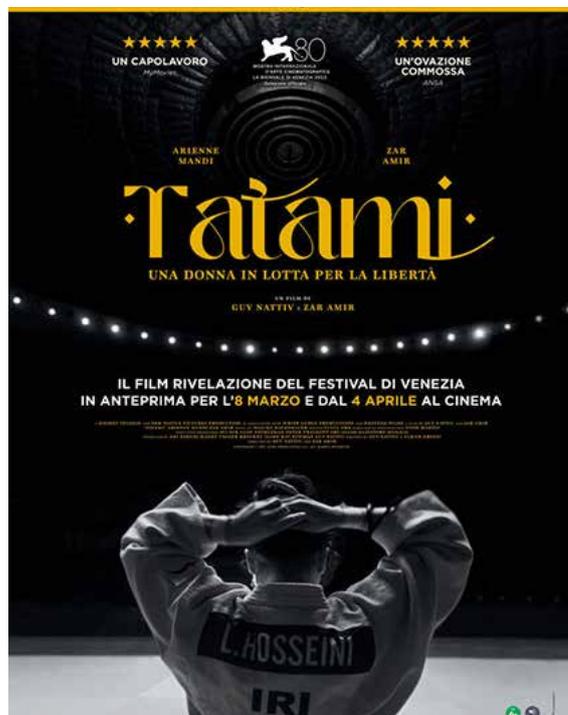
Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario

TATAMI una donna in lotta per la libertà



“Tatami, una donna in lotta per la libertà”, in uscita nelle sale il 4 aprile, è il film premiato a Venezia (premio Brian) che vede per la prima volta nella storia del cinema una cooperazione israelo - iraniana alla regia. Guy Nattiv (regista e sceneggiatore di Tel Aviv) e Zar Amir Ibrahimi (attrice iraniana con residenza francese) danno vita a una pellicola che intreccia tra loro diversi temi, quali la libertà delle donne di accedere alla carriera sportiva in paesi che non riconoscono questa possibilità (tra cui l’Iran) e l’interferenza dei pregiudizi politici e religiosi nelle scelte degli atleti. La storia è questa: la judoka iraniana Leila potrebbe vincere i Campionati del Mondo, ma in finale incontrerebbe l’atleta israeliana. Il governo di Teheran intima dunque a Leila di rinunciare a combattere, fingendo un infortunio, pena essere tacciata di tradimento di stato: non deve incontrare l’atleta del paese nemico. Realtà o finzione? Dietro questa trama c’è molta più verità di quanto non si possa pensare, anche se il protagonista, nella realtà, è un uomo, Saeid Mollaei, atleta iraniano campione del mondo di judo nel 2018 nella categoria -81 kg. Nei mondiali del 2019, dopo aver eliminato il campione olimpico in carica, Mollaei, deciso a confermare il titolo iridato, perdeva incredibilmente e, ad occhi esperti, senza opporre resistenza, prima nella semifinale, e poi nella finalina per il bronzo. Quel che stava accadendo era chiaro: se fosse arrivato in finale, secondo pronostico, Mollaei vi avrebbe incontrato l’israeliano Sagi Muki: Mollaei, con il quinto posto, aveva evitato sia lo scontro con Muki che l’obbligo di salire insieme a lui sul podio, due cose entrambe inaccettabili per la politica iraniana. Dopo



la gara, l’ammissione di Mollaei: dall’Iran era arrivato l’ordine perentorio di evitare di incrociare le prese con l’atleta israeliano. L’atleta iraniano si era lasciato battere per non mettere a rischio sé e la propria famiglia. Dopo queste dichiarazioni, seccamente smentite da Teheran, Mollaei si è rifugiato con la famiglia in Germania e poi a Ulan-Bator: con la cittadinanza mongola ha poi vinto l’argento ai Giochi di Tokyo 2020, senza mai più far ritorno in Iran. Oggi è atleta della nazionale azera, con cui combatterà a Parigi 2024.

Storia attualissima, dunque, fotografata -dettaglio suggestivo oltre che significativo- in un lavoro a quattro mani tra Israele e Iran, che mostra quanto il cuore delle donne e degli uomini possa respingere le assurde logiche che ancora oggi regolano il mondo.

Andrea Sozzi

LA CONVIVIALE DI MARZO

L'ARRAMPICATA SPORTIVA

Grazie al nostro Consigliere **Maurizio Stagno** che ci ha fornito nominativi e contatti dei relatori, Mercoledì 13 marzo si è tenuta, presso il Ristorante del Golf Club "Il Torrazzo", la nostra conviviale mensile con tema **L'ARRAMPICATA SPORTIVA**.

Presenti, nostri graditi ospiti, **Luca Zanacchi** Assessore allo Sport del Comune di Cremona, **Gianpaolo Vaiani** e **Alberta Schiavi** rispettivamente Presidente e Segretaria del CAI Cremona.

Con grande passione e competenza ci hanno parlato di questa giovane disciplina sportiva, ma già approdata ai Giochi Olimpici:

Davide Battistella, Presidente Fasi – 60 anni di La Spezia, ex atleta e direttore sportivo nazionale giovanile FASI dal 1991 al 1996, Medico FMSI e del 118 Emergenza Sanitaria, Medico ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, è il terzo presidente della storia della Federazione. **Andrea Brosino**, Segretario Generale Fasi – 48 anni, Avvocato rovese (Torino).

Andrea è tesserato alla Federazione ininterrottamente dal 1993, è stato atleta, istruttore e tracciatore federale, ha ricoperto l'incarico di Consigliere Federale dal 2012 al 2016; dal 2017 è Presidente del Comitato Regionale F.A.S.I. Piemonte.

Questa la sintesi dei loro interventi:

Cos'è l'Arrampicata Sportiva è una disciplina che, nata nella seconda metà degli anni '80, sta avendo un successo crescente in Italia e in molti altri paesi. Nella sua pratica, particolare attenzione è riservata alla sicurezza: itinerari, attrezzature e istruttori sono certificati in modo da rendere questa disciplina accessibile a grandi e piccoli, coniugando attività fisica e divertimento. Si utilizzano ancoraggi permanenti e strumenti specifici proprio per scalare in sicurezza (come corde e moschettoni,



Da sinistra L. Zanacchi, G.P. Vaiani, D. Battistella, G. Bozzetti, A. Brosino, A. Schiavi, M. Stagno

imbragature, scarpette). Anche gli itinerari devono rispondere a standard precisi per la totale sicurezza dei praticanti, i quali sono obbligati a utilizzare protezioni con la corda e rinvii in parete.

L'arrampicata sportiva si può praticare sia indoor (in palestra, su pareti artificiali) che outdoor (palestre di roccia o falesie) e può essere praticata a scopo agonistico, amatoriale o di educazione motoria.

È uno sport in cui è prioritaria la sfida con sé stessi, il confronto con difficoltà e ostacoli da superare. Gli obiettivi, poi, cambiano a seconda della tipologia di specialità prevista. Tre sono le specialità: Lead (difficoltà) - Speed (velocità) - boulder (prese sui sassi).

Lead. Si pratica su pareti tra 15 e 25 metri e si tratta della classica salita con la corda che parte dal basso (a eccezione dei giovanissimi, per i quali parte invece dall'al-

to). Viene assegnato un punteggio a seconda della tipologia di presa (se impugnata o se impugnata e poi utilizzata per la presa successiva). L'obiettivo è raggiungere il punto più alto della parete, arrivando con entrambe le mani all'ultima presa (il "top").

Speed. Come dice il nome, in questa specialità è la velocità a fare la differenza, ovvero quanto tempo si impiega a scalare una parete di 10 o 15 metri. L'itinerario è convalidato dalla IFSC (International Federation of Sport Climbing), in modo da essere identico in tutte le gare del mondo e avere un metro di paragone uniforme.

Boulder. Disciplina che consiste nell'arrampicarsi su massi artificiali non più alti di 4 metri ma senza corda né imbragatura. Per ragioni di sicurezza, comunque, vengono posti dei materassi in basso per attutire eventuali cadute. Anche qui l'obiettivo è raggiungere il "top" ma, a differenza del Lead, non si tratta di una scalata lineare, bensì di un percorso irregolare e complesso, che richiede grande esplosività e resistenza.

I benefici dell'arrampicata sportiva sono molteplici e riguardano non solo lo sviluppo della muscolatura del corpo (sia nella parte inferiore



Davide Battistella Presidente FASI

LA CONVIVIALE DI MARZO

che superiore) ma anche fattori che hanno a che fare con equilibrio, psicologia e motivazioni.

Forza e resistenza. È senza dubbio una disciplina che rende il corpo non solo più tonico muscolarmente, ma anche più agile. Richiede l'utilizzo simultaneo di moltissimi muscoli, sia degli arti inferiori che superiori: braccia, spalle, glutei, gambe ma anche mani, addominali... Richiede anche un ottimo allenamento cardiovascolare e di resistenza

Coordinazione. Scalare una parete non è solo questione di forza e resistenza, ma anche di tecnica. Con il tempo si migliora la coordinazione; i movimenti diventano più fluidi e funzionali, risparmiando energie e sviluppando il senso dell'equilibrio.

Psicologia e motivazioni. L'arrampicata sportiva è un ottimo allenamento non solo per il corpo ma anche per la mente. Aiuta ad affrontare le proprie paure e a lavorare su motivazioni e raggiungimento degli obiettivi. Superare ostacoli e difficoltà è anche un modo per guadagnare autostima e fiducia in sé stessi.

Un po' di storia

Il 5 luglio 1985 i più abili scalatori si diedero appuntamento in Valle Stretta, a Bardonecchia, per dirimere definitivamente la questione: chi fosse il più forte in parete, in un confronto che annullasse il rischio per esaltare la difficoltà. Nacque quel giorno l'Arrampicata Sportiva, con le sue regole, i suoi sistemi di valutazione, le gare e i confronti.

L'anno successivo ad Arco prendeva vita la manifestazione che in breve sarebbe diventata cult, il RockMaster. Le gare furono trasmesse in 7 paesi e furono seguite dal vivo da 10.000 persone. Non male per uno sport che non aveva ancora compiuto un anno di vita! Contemporaneamente in Francia, a Vaulx-en-Velin, un sobborgo di Lione, si teneva la prima gara indoor,

gettando così le basi per un rapido sviluppo anche lontano dalle montagne. Contrariamente a quello che si crede l'Arrampicata Sportiva è un prodotto made in Italy.

Autori della vincente intuizione di Bardonecchia furono l'architetto Andrea Mellano e il giornalista Emanuele Cassarà. Il primo, sulla scia del successo iniziale, nel 1987 divenne presidente della nascente Federazione Arrampicata Sportiva Italiana.

Il 4 ottobre 1990 la FASI viene riconosciuta ufficialmente dal CONI. Oggi questa Federazione ha fatto passi da gigante per n° di tesserati passando dai 20.000 di qualche anno fa agli 80.000 di oggi, con l'obiettivo di superare i 100.000 nei prossimi quattro anni.

L'arrampicata sportiva è stata inserita per la prima volta all'interno del programma olimpico ai Giochi della XXXII Olimpiade di Tokyo, originariamente previsti per il 2020 ma posticipati al 2021 a causa della pandemia. Il CIO ha approvato la presenza dell'arrampicata sportiva anche ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 e Los Angeles 2028.

Ospiti della conviviale, l'Assessore **Zanacchi** e il Presidente del CAI Cremona **Vaiani** che hanno parlato della situazione di questa disciplina a Cremona, del protocollo d'intesa Cai-FASI, della presenza di una parete d'arrampicata presso gli impianti sportivi al Po e delle pro-



Andrea Bronsino Segretario FASI



Saluti finali fra i due Presidenti

spettive future.

L'Italia dell'arrampicata sportiva sarà presente ai prossimi Giochi Olimpici di Parigi 2024 con l'atleta **Matteo Zurloni** già qualificato e, si spera, in vista di prossime gare di qualificazione, con qualche altro atleta.

Da alcuni anni, in base ad un protocollo d'intesa CONI e Ministero della pubblica Istruzione, l'arrampicata è entrata a far parte del programma di "alfabetizzazione motoria" delle scuole primarie. Si riconosce definitivamente il valore educativo di quello che è sempre stato il primo gioco per ogni bambino: arrampicare.

BUONE NOTIZIE

VERSO PARIGI: GLI ATLETI CREMONESI TUTTI AL LAVORO



Sveva Gerevini (4^a ai recenti Mondiali di Glasgow) e **Dario Dester** (reduce da un infortunio ai muscoli addominali) sono al lavoro a Formia presso il Centro Federale di Preparazione Olimpica della FIDAL per preparare la stagione 2024 con nel cuore e nella mente i Giochi Olimpici di Parigi



PARIS 2024



Esteban Farias dalla Bissolati a colpi di pagaia cerca la qualificazione. Esteban, canoista paralimpico italiano di origine argentina, indossa i colori della Canottieri Bissolati con i quali ha vinto 9 medaglie tra Campionati del Mondo e Campionati Europei. Sfumati per malattia i Giochi Paralimpici di Tokyo, oggi sta lavorando per conquistare un pass per Parigi 2024.



Sono al lavoro anche, **Riccardo Orsoni** (marciatore originario di Piadena) presso il Centro di Tirrenia, e **Fausto Desalu** (oro olimpico nella Staffetta 4x100 a Tokyo 2021) a Roma al raduno riservato alla velocità.



Giacomo Gentili sta lavorando al meglio con il Gruppo Olimpico della Nazionale di Canottaggio con l'obiettivo di rimanere il capovoga del quattro di coppia già qualificato. Anche **Valentina Rodini**, dopo alcuni problemi di salute che ne hanno condizionato la preparazione, sta lavorando per recuperare e ritentare la qualificazione olimpica.

CHI SONO I NOSTRI SOCI a cura di Francesco Masseroni

In questa rubrica ci proponiamo di far conoscere i nostri soci. Negli ultimi 8 anni si è avuto un ricambio di circa il 30% degli appartenenti al nostro Club ed è innegabile che la conoscenza fra di noi non sempre è ottimale: da qui la necessità di farci conoscere meglio perché si rafforzino i vincoli d'amicizia fra i soci, "collante" indispensabile per tutte le associazioni. In questo numero vi presentiamo Gobbi Filippo classe 1974, entrato nel Club nel 2020 nella categoria Pallavolo



Ciao Filippo, il tuo è un cognome noto a Cremona nel campo dei rottami metallici...

Sì, in effetti è l'azienda di famiglia che si occupa di commercio e lavorazione di rottami metallici nella quale io lavoro, siamo ora alla terza generazione.

Ok, però noi adesso parliamo di sport, ti ricordo in piscina alla Bisso...

Diciamo che sin dall'età giovanile ho sempre praticato sport per il quale ho sempre avuto passione e attitudine. In particolare dai 9 ai 15 ho praticato nuoto agonistico per la Canottieri Bissolati con buoni risultati a livello regionale vincendo alcune medaglie d'argento e bronzo con le staffette 4x100 stile libero e 4x100 mista nuotando a stile libero e delfino, stabilendo con esse anche alcuni record provinciali e partecipando a diverse edizioni dei campionati nazionali invernali ed estivi di categoria nonché ad alcuni meeting internazionali come Genova e Viareggio.

Io però ti ricordo anche con la calottina della pallanuoto...

Sì, ho giocato per 3 anni a pallanuoto sempre alla Bissolati seguendo anche in panchina in trasferta la prima squadra allora militante in serie C.

Dopo tanti anni in vasca non si può interrompere definitivamente, o sbaglio? Certamente, infatti in anni più recenti

ho ripreso a fare le gare di nuoto per alcuni anni nella squadra master della società canottieri Baldesio partecipando a trofei nazionali, campionati regionali, nazionali e anche agli europei di Londra del 2016.

Ho anche fatto alcune traversate in acque libere tra mare e laghi e soprattutto ho partecipato più volte alla nuotata in Po di circa 9 Km organizzata da AssoPo in collaborazione con l'Assocanottieri dalla società Canottieri Ongina alla Baldesio.

Quindi, alla Bisso da agonista, alla Baldesio da master e al Flora?

Alla Flora...

Già, scusa, è al femminile, quindi...alla Flora?

Alla Canottieri Flora sono stato anche consigliere/dirigente del settore nuoto per due mandati (otto anni) prima dell'avvento del consiglio attualmente in carica.

Abbiamo parlato di nuoto e pallanuoto, ma tu sei entrato nel Panathlon per la pallavolo, cosa è successo?

Diciamo che a me piace seguire un po'

tutti gli sport agonistici, tra i quali prediligo però ovviamente nuoto e pallanuoto praticati per anni, ma da spettatore seguo anche il calcio e pallavolo per la quale mi sono particolarmente appassionato negli anni della pluripremiata nazionale guidata dal grande Julio Velasco.

Negli ultimi anni dopo aver di nuovo lasciato le gare agonistiche in acqua ho iniziato a dedicarmi alla pallavolo giovanile per la quale sono dapprima stato coinvolto dall'amico Alberto Superti nelle attività della società Corona Volley come collaboratore e subito dopo come allenatore dopo aver conseguito i brevetti CSI e Fipav fino al Primo Grado/Secondo livello giovanile oltre che di Smart Coach necessario per l'attività giovanile fino all'under 12.

E adesso cosa fai?

Attualmente svolgo attività di allenatore di pallavolo femminile U12 nel settore volley della Società U.S. Castelvetro che ho contribuito a fondare ex-novo insieme ad alcuni amici nel 2020.



CHI SONO I NOSTRI SOCI



OK, quindi in ogni caso si parla sempre di sport agonistico...hai l'agonismo nel sangue?

Ho sempre amato lo sport agonistico per le emozioni che sa dare ma soprattutto per la valenza educativa che assume in particolare in età giovanile.

E tra tutti...proprio la pallavolo...

Tra tutti la pallavolo essendo uno gioco sportivo di squadra dove fondamentale risulta essere, l'empatia e la perfetta sinergia tra i componenti della squadra (ognuno con il proprio ruolo esclusivo ed indispensabile!) è a mio parere uno dei migliori in questo senso perché obbliga a rapportarsi oltre che con i propri limiti personali nei confronti degli avversari soprattutto con i compagni attraverso un sofisticato sistema di competenze e compensazione reciproca.

Questo aspetto sono convinto contribuisca in modo decisivo ad educare in particolare i più giovani a relazionarsi con il prossimo secondo valori quali la solidarietà, la lealtà, il rispetto della persona e delle regole che sono principi fondanti di una società sana e strumenti per conseguire competenze trasferibili in altri contesti della vita.

In ogni caso hai vissuto lo sport in tutti i suoi aspetti...

Per me è stato estremamente importante praticare sport perché mi ha insegnato che bisogna cercare di vivere la vita con Fairplay e per questo ho deciso di intraprendere l'attività di allenatore sperando di riuscire a contribuire a questo processo di apprendimento restituendo alle mie piccole atlete quello che ho ricevuto dai miei allenatori a mia volta negli anni da atleta.

Dopo tanti anni nell'ambiente sportivo, sia in sport individuali che di squadra... hai riscontrato solo aspetti positivi?

Purtroppo per varie ragioni non sempre lo sport viene vissuto in modo sano e corretto e questo riguarda sì atleti e genitori ma ahimè a volte anche le figure professionali coinvolte (allenatori, dirigenti e società, arbitri ecc.) che perdono un po' di vista gli obiettivi veramente importanti.

Se da un lato non sempre gli addetti ai lavori sono adeguatamente preparati sul piano etico-professionale, dall'altro uno dei problemi principali che nel tempo ho potuto constatare per quanto riguarda il movimento pallavolistico (e non solo) cremonese è la carenza di impianti dedicati all'attività che mette le molte società presenti sul territorio in difficoltà su spazi e orari per mantenere un buon livello qualitativo anche per

le condizioni di vetustà e trascuratezza delle poche palestre utili che in grandissima parte sono quelle prese in prestito dalle strutture scolastiche.

E il nostro Panathlon?

Per tutti questi aspetti considero decisivo il ruolo che assume il nostro Club quale strumento di creazione di buone relazioni nei confronti, da un lato, delle istituzioni per sensibilizzarle sempre più sull'importanza di investire risorse nello sport, dall'altro, della comunità sportiva praticante dove il Club stesso opera per innescare un processo di educazione culturale sportiva oggi più che mai indispensabile.

Soprattutto per questo ultimo aspetto al quale sono personalmente molto sensibile credo che il Panathlon a mio parere, pur mantenendo attenzione per le collaborazioni con le federazioni e le amministrazioni territoriali, dovrebbe cercare di incrementare soprattutto la sinergia direttamente con le società sportive del territorio aumentando presso di loro la propria visibilità perché credo che ancora molte persone della comunità cremonese non conoscano bene la valenza delle sue iniziative.

Ok...grazie Filippo e ...buon lavoro

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di
Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Per la squadra di tennis in carrozzina è ripresa l'attività di promozione che prevede incontri negli istituti scolastici.



GUIDO SICURO RESPONSABILMENTE IL TENNIS IN CARROZZINA SCENDE IN CAMPO

La squadra di tennis in carrozzina della Canottieri Baldesio di Cremona è stata inserita nel progetto voluto e coordinato dal Rotary Club Cremona "Guido Sicuro Responsabilmente", per la prevenzione della sicurezza stradale. Questa iniziativa, che ha anche una stretta attinenza con l'educazione civica, ha coinvolto anche la Polizia Stradale, la Croce Rossa Italiana Comitato di Cremona e l'ATS della Valpadana (rappresentata in aula da Angela Manco) con la quale il Rotary Club Cremona ha sottoscritto, tempo fa, un protocollo d'intesa. Pensata per fornire a docenti e studenti neo-patentati o in procinto di conseguire la patente di guida, ha fornito a tutti i presenti interessanti argomenti di riflessione, dati statistici, nozioni di primo soccorso, utili consigli e indicazioni di buone prassi.

Il primo istituto che ha aderito entusiasticamente al progetto è stato l'IIS Janello Torriani di Cremona, che ha partecipato con studenti di diversi corsi: liceo scientifico sportivo, liceo di scienze applicate, biotecnologie sanitarie e meccanica.

Dopo i saluti della dirigente Simona Piperno e della professoressa Alessandra Lazzari, e quelli del presidente del Rotary Club Cremona, Claudio Bodini, si sono alternati a parlare, Matteo Mennella e Francesca Dascanio della Polstrada e Davide Barbato e Silvia Ardoli della CRI. La seconda parte della mattinata si è invece svolta nella palestra dell'istituto con la partecipazione attiva della squadra della Canottieri Baldesio; Chiara Pedroni, tennista ed ex campionessa di danza in carrozzina, ha raccontato la sua vita, le cause che la costringono a vivere da persona con disabilità motoria e l'importanza dello sport nella sua "nuova vita".

Alceste Bartoletti (team manager) e Roberto Bodini (allenatore) hanno seguito diversi studenti che hanno provato a giocare a tennis seduti in carrozzina.

L'esperienza è stata molto apprezzata dai ragazzi e dai docenti e la speranza è che altri istituti vogliano proporre questo progetto ai propri studenti.



Da sinistra: Bartoletti, Chiara Pedroni, Bodini



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Carlo Stassano

A CASALMAGGIORE IL 53° TROFEO DI MARCIA "UGO FRIGERIO" 2ª PROVA

Nonostante le indubbe difficoltà metereologiche che hanno messo in grande apprensione gli organizzatori, la Manifestazione s'è svolta perfettamente con 194 atleti in gara. Grande la soddisfazione di Atleti, Tecnici, Dirigenti di Società e molti Familiari presenti da tutta la Lombardia e parte di Emilia Romagna, andandosi a concludere con una Sala AVIS di Casalmaggiore stracolma di partecipanti per una eccellente conviviale.



Giulia Giugni

Una regia perfetta guidata dai Tecnici Lisa Barbieri e Marco Giungi (con famiglia), coadiuvati da Marco Falchetti, Vanni Zardi, Jasmin El Orchi, Paola Schioli, Severino Lodi, Sing, Claudio Silla, Daniele Foglia, Stefania Gerelli, Diego e Liliana Stagnati, dall'eccellente Speaker Andrea Previtali, dal GGG Fidal di Cremona e Milano, dai numerosi Vigili Urbani e dall'Associazione Carabinieri in congedo e dal Volontario e generoso Medico di Servizio Dott. Luigi Borghesi. 46 gli Atleti INTERFLUMINA in gara 46, ecco i migliori risultati:

1°	Nicolas Colacchio	Ragazzi M.	4°	Matilde Barosi	Esord. F10
1°	Sharon Lodi Rizzini	F 8	4°	Francesco Roseghini	Cadetti
2°	Giulia Giungi	Junior F.	7°	Giulia Gherca	Allieve
2°	Letizia Margini	F 8	8°	Valentina Fantini	Ragazze
2°	Francesco Fazzi	Esord. M 8	9°	Irene Degli Esposti	Ragazze
3°	Gabriel Alquati	Esord. M 8	9°	Davide Scaratti	Esord.M10
3°	Alice Pezzini	Allieve	11°	Eleonora Cerati	Cadette

NICOLAS COLLACCHIO è stato convocato a far parte della Rappresentativa lombarda di Marcia in occasione della manifestazione 3° Trofeo di Marcia Città di Finale Ligure in programma il prossimo 17 marzo a FINALE LIGURE.

Un particolare ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Casalmaggiore con il Suo Sindaco Avv. Filippo Bongiovanni che non solo ha espresso in più vivi complimenti ai partecipanti, ma ha contribuito attivamente, con il Suo aiuto, nell'occasione della Cerimonia delle numerose premiazioni rivolte a tutti gli Atleti grazie alla generosità delle Aziende sponsor del "Settore alimentare" che, da sempre, non mancano di sostenere l'impegno dei giovani: Padania Alimenti "è più" - Casalasco Società Agricola S.p.A. - Iris Coop. Agricola Bio - Ortofrutticola S.r.l. di Genovesi e Anversa.



Nicolas Colacchio



Francesca Saccenti Atleta CIP

da Mario Pedroni

ROMA 2024: LA MONETA DEDICATA A MENNEA

PRESENTATA AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, CELEBRA MOSCA E IL RECORD DI CITTÀ DEL MESSICO.

C'è anche la moneta di Pietro Mennea e degli Europei di Roma 2024 tra quelle che raccontano la storia d'Italia. È stata svelata ieri al Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione della presentazione della Collezione Numismatica 2024, alla presenza tra gli altri del ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, del presidente della FIDAL e della Fondazione EuroRoma 2024 Stefano Mei e Manuela Olivieri, moglie di Mennea, come ospiti d'onore. La moneta d'argento celebrativa ha un valore di 10 euro e ha la forma ellittica di una pista di atletica. Sul lato rovescio del conio è stato raffigurato il leggendario velocista italiano, con il pettorale numero 433, che indossava quando vinse la medaglia d'oro nella gara dei 200 metri ai Giochi Olimpici di Mosca 1980, e il pantaloncino con il numero 8, a indicare la corsia in cui raggiunse quel risultato straordinario. Sulla moneta compare anche il tempo di 19"72 con cui Mennea corse i 200 metri a Città del Messico nel 1979, realizzando un record del mondo che ha resistito per quasi 17 anni e non è mai stato superato a livello europeo.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Brunella Bertoli

MARIASOLE NOLLI ED ANDREA IULIANI AGLI EUROPEI FISG



A.Iuliani e M.Nolli

Mariasole ed Andrea, i due rotellisti cremonesi dal doppio tesseramento FISR e FISG, sono stati convocati a rappresentare l'Italia alla Vicking Race 2024, il campionato europeo giovanile di pattinaggio su ghiaccio pista lunga che si è svolto in Olanda dall'8 al 10 marzo scorsi. Nella famosa Thialf Arena a Heerenveen in Olanda la competizione era riservata alle nazionali delle categorie giovanili dagli 11 ai 16 anni.

Nolli ed Iuliani, entrambi di tredici anni, hanno guadagnato la convocazione grazie ai titoli italiani vinti, per Andrea, ed alle relative medaglie d'argento, per Mariasole, al termine di un inverno di allenamenti e gare. Per i due ragazzi cremonesi non è stato facile allenarsi durante la settimana sulle rotelle e recarsi tutti week end a Baselga di Pinè (TN) per affinare la destrezza su un mezzo tecnico solo lontanamente simile al pattino della specialità corsa delle rotelle. Ma per i ragazzi, spinti dalla forte motivazione olimpica, per ora negata ai rotellisti, la fatica non è mai stata un sacrificio. Studiare in auto, pattinare in alta montagna dove l'allenamento condizionale in altura li

ha impegnati anche a livello fisico, hanno attribuito ancor più valore a questa convocazione.

Mariasole, la più giovane della compagine nazionale, è stata la portabandiera alla cerimonia d'apertura con 15 paesi europei presenti e circa 300 atleti partecipanti. Andrea Iuliani termina i due giorni di competizioni con un ottimo 4° posto di combinata dopo le gare dei 500 e 1000 mt. preceduto solo da un podio tutto olandese. Mariasole si classifica splendidamente decima con due PB (personal best) che fanno ben sperare per questa giovanissima atleta alla sua prima gara internazionale.

Per Mariasole ed Andrea si è chiusa splendidamente una lunga stagione invernale. Ora i due gioielli del ghiaccio tornano a correre sulle rotelle per la loro storica quadra la Redblack Roller Team del presidente Ilaria Frati ed Andrea, agli indoor di Pescara nel mese di febbraio, è già Campione d'Italia 2024 nella gara specialità americana a squadre.



Mariasole portabandiera

da Andrea Sozzi

GABRIELE ADORNO DEL KODOKAN CREMONA CAMPIONE ITALIANO U21.

Gabriele Adorno (17 anni) ha vinto la medaglia d'oro nei Campionati Italiani U21 di judo di serie A2, nella categoria dei pesi massimi (+100 kg). Nonostante sia al primo anno della classe juniores, l'atleta del Kodokan si presentava al Pala Maggiore di Leinì (Torino) da testa di serie numero uno del tabellone, in base al ranking nazionale. Questo consentiva ad Adorno di saltare il primo turno ed entrare in gara direttamente nei quarti di finale, dove batteva per ippon Giovanni Ravazza (Judo Lario Como). Nella semifinale, quindi, il judoka cremonese batteva agevolmente Zhou Jie della scuola pugliese Academy Veglie. Nella finale, contro l'avversario di sempre Yossef Boutrig (Europaradise Roma), contro cui finora non era mai riuscito a spuntarla, metteva a segno una spettacolare contro tecnica che schienava l'avversario e gli consentiva di laurearsi campione d'Italia di serie a2. Gabriele disputerà il Campionato Italiano di serie a1 a Napoli, il 7 aprile prossimo.



Gabriele Adorno sul gradino più alto del podio a Torino

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Renato Bandera

MESE PEDAGOGICO PER AICS CREMONA

Nello scorso mese di marzo il Comitato Provinciale dell'Associazione Italiana Cultura Sport ha organizzato due iniziative pedagogiche che hanno coinvolto circa 150 alunne ed alunni dei Licei cittadini, ad indirizzo sportivo, dell'Istituto Tecnico Torriani e del Liceo Vida.

Lunedì 4 marzo i Dirigenti dell'AICS, E. Lena – Presidente, R. Bandera, Segretario Organizzativo e Consigliere Regionale CONI Lombardia, F. Maffezzoni di Sport & Salute, hanno illustrato le moltissime novità legislative, impositive e giuslavoristiche che hanno interessato il mondo sportivo a far tempo dal 1° luglio 2023. Le classi dell'indirizzo sportivo erano seguite dal Docente, prof. Fabrizio Spelta. Le classi presenti hanno seguito con molta attenzione, nonostante l'ostilità degli argomenti trattati, le relazioni introduttive, "resistendo" per ben 2 ore alla lezione. Un momento di formazione

che ha completato lo spettro delle possibilità, anche lavorative, che lo sport può offrire per il loro futuro nella società dopo la riforma. La ricorrenza della Festa della Donna è stata celebrata, nell'Aula Magna del Liceo Vida, con una prolusione del Socio Panathleta Gigi Torresani che ha commemorato il centenario dell'impresa sulle due ruote di Alfonsina Strada, la 1° Donna ciclista che ha interamente percorso gli oltre 3600 km del 12° Giro d'Italia, arrivando nei 30 partecipanti che l'avevano concluso. Ha coordinato la mattinata la prof. Sonia Rossi affiancata dal collega panathleta prof. Dusi. La data dell'8 marzo è stata voluta dal Comitato AICS perché significativa del potere dirompente positivo dello sport al femminile che, con gesti atletici ed imprese agonistiche sia individuali che di gruppo, è servito, e serve, a rompere pregiudizi e stereotipi sessisti, sedimentati da secoli e offrendo un "ascensore sociale" a molte ragazze e donne.

Cremona, oggi, è una realtà dove proprio il ciclismo sforna Campionesse che si fanno conoscere e valere nelle competizioni europee ed internazionali, mantenendo sullo sfondo le possibilità di partecipare, per qualcuna di loro, alle prossime Olimpiadi di Parigi.

Atlete che, a tempo debito, sono state insignite dei riconoscimenti che il Panathlon cremonese attribuisce alle/ai giovani più promettenti nelle discipline praticate.

Lorella Villani, ciclista amatoriale di gravel associata ad Atletica-Mente AICS, ha narrato dei molti vantaggi che questa nuova variante dello sport ciclistico offre a tutti, permettendo ai praticanti di cimentarsi su tratti di strade asfaltate, di percorrere sterati, di inoltrarsi, al limite del ciclocross, su sentieri abbozzati a contatto con la natura.



LA PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera

Il nostro Notiziario intende fornire ai propri Soci strumenti d'informazione utili per affrontare al meglio i profondi cambiamenti intervenuti, a seguito della Riforma partita dallo scorso 1° luglio 2023, in ambito sportivo. L'aiuto si concretizza anche nel segnalare le opportunità che il dipartimento dello Sport e Sport & Salute mettono a disposizione delle realtà sportive. Riportato l'avviso del Bando per chiedere il rimborso dei contributi previdenziali versati nei primi mesi di vigenza dei contratti di lavoro sportivo.



A partire dalle ore 12 di lunedì 11 marzo 2024 e fino alle ore 23,59 di lunedì 22 aprile 2024 sarà possibile presentare, attraverso l'apposita funzionalità messa a disposizione sulla piattaforma del Registro Nazionale delle attività sportive (RASD) dilettantistiche, la domanda per l'accesso al contributo (stanziati a tal fine oltre 8 milioni di euro.)

Il contributo è pari all'ammontare dei contributi previdenziali versati dalle ASD o SSD, a loro carico, sulle quali grava l'obbligo di denuncia e versamento, sui compensi dei lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

I compensi devono essere stati erogati nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre 2023. Per l'accesso al contributo dovranno sussistere i seguenti presupposti:

- essere una associazione sporti-

va dilettantistica (ASD) o società sportiva dilettantistica (SSD) iscritta al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui al d. lgs 28 febbraio 2021 n.39, alla data del 4 settembre 2023; la cancellazione dal Registro comporta la decadenza dal contributo e il recupero dello stesso limitatamente alla quota del contributo fruita nel medesimo anno successivamente alla data di cancellazione;

- non avere conseguito, nell'anno di imposta 2022, ovvero, per le associazioni o società sportive dilettantistiche con bilancio infrannuale, nell'anno di imposta conclusosi nel corso del 2022, ricavi, di qualsiasi natura, superiori a 100.000,00 euro;

- avere versato contributi previdenziali in favore di lavoratori sportivi, regolarmente censiti sul Registro Nazionale delle Attività sportive Dilettantistiche, titolari

di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, riferiti a compensi erogati, nei mesi da luglio a novembre 2023.

Per presentare la domanda di contributo le ASD e le SSD dovranno utilizzare l'apposita funzionalità messa a disposizione sulla **PIATTAFORMA DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE**.

ATTENZIONE: l'ordine di arrivo delle domande non è rilevante ai fini dell'accesso al contributo.

Sulla piattaforma del registro saranno pubblicate le istruzioni operative per la presentazione della domanda per la corresponsione del contributo.

Per eventuali chiarimenti: registro@sportosalute.eu.



A pochi giorni dalla Festa della Donna e del Solstizio di Primavera è, come da tradizione consolidata nel panorama sportivo cremonese tornata, la Corsa Rosa organizzata dall'UISP provinciale. Deus ex machina della manifestazione podistica la Presidente, Anna Feroldi, affiancata da Ervano Vicini, il guru del Marathon Cremona. Un'edizione record, quella dello scorso 17 marzo, che ha registrato, tra iscritti via piattaforma informatica dedicata, ed aggregate/i dell'ultimo minuto, circa duemila camminatrici/ camminatori e podisti che hanno dato luogo ad un vero e proprio serpentone rosa (tutti in maglietta d'ordinanza del bel colore primaverile, il rosa appunto) su tre percorsi innovativi ed adatti a tutti i gradi di preparazione atletica. Grandi numeri, inaspettati, che dimostrano la capacità di coinvolgimento ed organizzativa dello Sport Amatoriale, non competitivo, che sa attrarre partecipanti impensati per la valenza sociale ed aggregativa che sa dare a certe Manifestazioni. La Corsa Rosa 2024 era dedicata alla LILT e ad AIDA che riceveranno un contributo da UISP per le loro attività dedicate, soprattutto, ma non

solo, alle donne e che ha potuto contare sul sostegno delle Consigliere di Parità di Comune e Provincia e dell'Azienda Sanitaria Locale. Di particolare rilevanza il logo stampato sulle magliette! Questo è stato realizzato da classi dell'Istituto Anguissola che (vedi grafica) raffigura una podista che pare, correndo, perdere petali di fiore ma che, secondo altre interpretazioni visive, raffigura il senso della velocità e la fuga dalle patologie che colpiscono le donne oltre al voler il lasciarsi alle spalle la violenza di genere di cui tanto si discute ma che, tuttora, non sembra trovare soluzioni credibili perché cessi. Un evento di rilievo, dunque, sportivo, educativo e solidale destinato a guadagnarsi ulteriore consenso, non solo degli sportivi, nel futuro.

Renato Bandera

PANATHLON AREA 2**ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE ED ELETTIVA DELL'AREA 2****PAVIA 24 FEBBRAIO 2024**

Sabato 24 febbraio 2024 alle ore 10.00 è stata riunita presso la sala polifunzionale Campus Aquae Strada Cascinazza, 29 Pavia, l'Assemblea Ordinaria ed Elettiva dei quindici (15) club lombardi, tutti presenti, dell'Area 2 Lombardia. L'Assemblea è stata convocata a norma di statuto con un Ordine del Giorno piuttosto nutrito, ma che ha trovato quale momento principale dei lavori la elezione del Governatore in quanto in scadenza il mandato quadriennale di Attilio Belloli. Dopo i suoi saluti istituzionali accompagnato da quelli dell'assessore con delega allo sport di Pavia avv. Pietro Trivi e dal delegato provinciale del Coni Dott. Luciano Cremonesi, un video messaggio preregistrato del Presidente del CONI Lombardia Marco Riva ribadisce, augurando ai presenti un buon lavoro, il ruolo del Panathlon quale fulcro di etica e cultura insieme al movimento olimpico. Prima che, a termini di regolamento, assuma la presidenza dell'Assemblea il Vicegovernatore Giovanni Radi, intervengono anche Fabiano Gerevini nel nuovo incarico di Consigliere Internazionale e Maurizio Monego Segretario della Fondazione Culturale Panathlon International Domenico Chiesa. Dopo le nomine del Vice Presidente dell'Assemblea (Luca Broggin PC Varese) e del Segretario (Piera Tocchetti PC di Milano), Attilio Belloli espone relazione morale circa l'attività del quadriennio 2020/2024 dalla quale emerge valutazione sostanzialmente positiva sugli obiettivi programmati quali: supportare più che governare, favorire la comunicazione e la conoscenza tra i club lombardi, favorire la loro coesione anche con una maggiore presenza personale. Le considerazioni finali sottolineano la continua crescita in Regione delle iniziative virtuose e la constatazione che la presenza di tutti i club all'Assemblea è conferma di senso di appartenenza e condivisione. Seguono le relazioni, approvate dai presenti, del Tesoriere (è assente Gian Franco Facchi

del PC di Crema ed è sostituito da Riccardo Redaelli del PC di Sondrio) in merito al rendiconto economico finanziario al 31/12/23 e del Presidente del Collegio Contabile (Riccardo Redaelli) sullo stesso rendiconto. Sempre Riccardo Redaelli presenta il bilancio preventivo 2024 anch'esso approvato senza riserve. Sono confermate le quote annuali dovute per ogni socio, per il tramite di ogni Club, all'Area 2 nella misura di Euro 10,00 e quella dovuta al Panathlon International nella misura di Euro 52,00. Quest'ultima provoca qualche malumore in quanto ritenuta troppo onerosa specialmente per i Club che adottano la formula, per la partecipazione/iscrizione, di una minima quota base (ad es. MN Euro 80,00), integrata ogni volta con il singolo costo di ciascuna conviviale; le risorse rimanenti per promuovere iniziative quindi risultano davvero esigue. A questo proposito Filippo Grassia (PC di Milano) sottolinea quanto sia importante attivare collaborazioni con sponsor/partner sia a livello locale che nazionale/internazionale. Tutte le delibere di quanto sopra specificato sono approvate dall'Assemblea. Segue la parte elettiva: si procede alla nomina di tre scrutatori, Ottavio Bonino (PC Vallecamonica), Giovanni Castiglioni (PC La Malpensa), Rodolfo Garofalo (PC Brescia) e all'elezione del Governatore dell'Area 2 per il quadriennio 2024/2028. Il solo candidato, Attilio Belloli (PC Bergamo) viene rieletto per acclamazione. Le successive elezioni designano il collegio di controllo amministrativo-contabile 2024-2028 (i 3 effettivi risultano: Riccardo Redaelli (PC Sondrio), Enrico Stocchetti (PC Varese), Salvatore Laguardia (PC La Malpensa) e il collegio arbitrale (i 3 effettivi e 2 supplenti risultano Claudio Bocchietti (PC Como), Roberto Armellin (PC Brescia), Dino Artusi (PC Lecco), Matteo Pozzi (PC Milano) supplente. Segue la relazione programmatica del Governatore che ribadisce la necessità di proseguire nelle linee specificate per il

precedente quadriennio; in aggiunta propone: la eventuale collaborazione di un professionista per migliorare la comunicazione interna ed esterna, l'adottare le strategie corrette per assumere ruoli attivi nelle diverse commissioni sportive di Regione Lombardia anche promuovendo protocolli d'intesa coordinati, il portare a compimento il progetto in corso per la licenza UEFA D per allenatori di calcio riservato ai detenuti del carcere di Bergamo, attualmente sospeso per la burocrazia che governa gli istituti penitenziari (in particolare in occasione della sostituzione della direttrice). Inoltre conferma l'intenzione di produrre altri Webinar per arricchire la biblioteca a disposizione di tutti i club e aumentare la presenza del direttivo (Governatore e Consiglieri) alle assemblee ed eventi organizzati dai club. In particolare Attilio Belloli promuove l'idea di proporre ogni anno a tutti i club un argomento comune da affrontare con iniziative e strategie proprie; quest'anno l'argomento sarà "IL TIFO POSITIVO". In merito seguono interventi che testimoniano esperienze già affrontate nelle realtà di Como, Lecco e Brescia. In chiusura (12.30) è consegnato a Piero Ventura il premio Quaroni 2023; la sua candidatura ricevuta tramite il PC di Pavia è stata accolta in modo corale dall'Area con interventi dei presenti che ne sottolineano la caratura. Non aspettandosi questo premio, Piero Ventura è visibilmente emozionato e ringrazia tutti per questo importante riconoscimento anche per il rapporto che ha vissuto negli anni con Siro Piero Quaroni. I lavori sono stati caratterizzati da un clima di grande cordialità e partecipazione a conferma da parte di tutti di disponibilità e intenzioni costruttive. Un particolare ringraziamento e apprezzamento è assolutamente dovuto al Presidente del Club di Pavia Andrea Libanore e ai suoi collaboratori che così mirabilmente hanno organizzato l'Assemblea.



a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.



1995 – DANIEL KUTERMAK (Francia) - Calcio

Diploma per il gesto

Dieci minuti prima della fine del penultimo incontro della Coppa di Alsazia, il risultato era di 2 pari quando Daniel Kutermak, del Club di Wittelsheim, riuscì a segnare. Il portiere protestò perché il pallone era entrato da un'apertura dovuta al fatto che la rete era fissata male. Il suo reclamo sarebbe stato del tutto inutile se Kutermak non avesse confermato il fatto: l'arbitro annullò quindi il gol. Segnò poi un terzo gol che permise alla sua squadra di vincere la partita.



1995 – HERBERTH JOEL MENA ARGAEZ (Messico) - Lotta

Diploma per il gesto

Dopo le vittorie nelle eliminatorie e semifinali del torneo nazionale di lotta, il giovane (dieci anni) giunge in finale. Riesce a sbilanciare e bloccare con una presa l'avversario facendogli toccare il tappeto con la spalla. L'arbitro lo deve quindi dichiarare vincitore quando questi si accorge che l'avversario perde sangue dal naso e piange. Chiede all'arbitro che sia curato prima di riprendere il combattimento. Dopo aver ricevuto le cure opportune, l'avversario riesce a vincere l'incontro: con il suo fair play, sarà soltanto vicecampione nazionale.

1995 – NUNO FILIPE RODRIGUES FRAZAO (Portogallo) - Scherma

Diploma per il gesto

Durante il campionato del mondo del 1994, in un momento in cui era assolutamente necessario segnare un punto per non essere eliminato da avversari molto preparati, si vide attribuire dalla giuria una toccata in seguito a uno scontro confuso. Dichiarò spontaneamente che in realtà, aveva toccato terra, e il punto fu annullato. Riuscì infine a classificarsi discretamente, ma rischiò, segnalando quest'errore sfuggito a tutti, di essere eliminato.



1995 – KRISZTINA SZVITAN (Ungheria) – Tennis da tavolo

Diploma per il gesto

Durante un quarto di finale juniores misto degli Europei del 1995 all'Aia, lei e la sua compagna Dahl avevano vinto la prima manche e stavano vincendo per 20 a 19 nella seconda. Servirono quindi il match ball. Il giudice dichiarò che la risposta delle avversarie era fuori ma gli segnalò che invece la palla era buona. Il giudice restituì il punto alla squadra avversaria che finì per vincere la seconda manche per 25 a 23, poi la terza per 21 a 18. Krisztina Szvitan e la sua compagna Dahl non poterono quindi accedere alle semifinali né al podio.

1995 - NELSON MANDELA (Sudafrica) - Dirigente

Premio speciale - Trofeo per la carriera

Ha praticato in gioventù il pugilato, il cross-country e il calcio. Nel suo libro autobiografico "Long Walk to Freedom", sottolinea che la pratica sportiva gli ha dato lezioni preziose. Sotto il precedente regime razzista ha trascorso in condizioni durissime 28 anni in prigione, ma quando diventò Presidente del suo paese, primo uomo di colore ad essere eletto a questa carica, il suo primo gesto politico fu, durante una manifestazione pubblica, di baciare Frederik De Klerk, rappresentante del l'ex-regime razzista, di proclamare la riconciliazione e di nominare l'ex-capo di Stato suo sostituto nel nuovo Stato liberato dall'apartheid. Questo costituisce senza ombra di dubbio uno straordinario atto di fair-play nel senso più profondo del termine, ed è stato riconosciuto tale in tutto il mondo. Mandela incarna così un esempio eccezionale di applicazione nella vita pubblica dei principi del fair-play, alla base non soltanto dello sport ma anche di ogni attività sociale, dandole valore umanistico.



Pollice Su

a cura di Claudia Barigozzi

Pollice Giù



Basket giovanile, che sportività: Alcamo offre ospitalità piena alle giocatrici di Lentini

La Squadra di Lentini non si trova nelle condizioni di sostenere economicamente una trasferta lunga come quella ad Alcamo. Insostenibile e quindi sofferta rinuncia alla gara e sconfitta a

avversarie in campo, in fondo, non significa nemiche nella vita. E questo concetto rifugge adesso grazie ad una decisione semplice che vale tanto.!



Ad una gara di ciclismo si ritirano 130 ciclisti nello stesso momento: sta arrivando l'antidoping

A Villena in Spagna doveva andare in scena un test ciclistico cui avevano aderito ben 182 corridori, inserito come sesta prova a punti per il Torneo Interclub Vinalopó. Ma al traguardo sono giunti solamente in 52, ben 130 si sono ritirati. Anzi, sembra che si siano dati alla fuga davanti al controllo a sorpresa antidoping annunciato all'arrivo, fingendo una serie infinita di forature e incidenti meccanici tutti, ovviamente, fasulli.

La sesta prova dell'Interclub Vinalopó è già passata alla storia come una delle farse più grandi e imbarazzanti del ciclismo moderno.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

**Senna e Prost –
La sfida infinita**
di Umberto Zapelloni
66THAND2ND Editore



Sono molti i "duelli" capitati nel mondo dello sport fra grandi campioni ma uno dei più "feroci" in questo mondo è stato quello fra Senna e Prost, una vera e propria storia da romanzo che l'autore, che l'ha vissuta da vicino, ci fa rivivere. Al di là della grande rivalità, l'autore riassume il suo pensiero nella frase "alla fine Senna e Prost sono diventati un tutt'uno" che forse identifica la sostanziale verità dei tanti duelli sportivi.



La Sede del Panathlon Italia a Rapallo

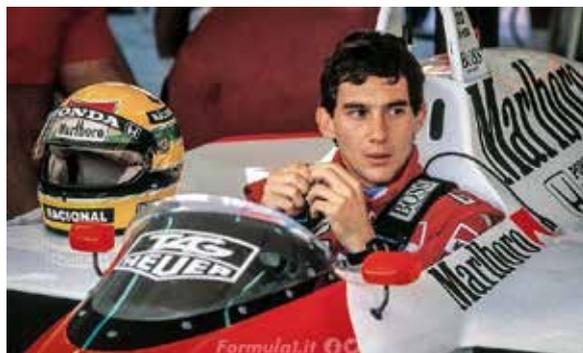
Le prossime Conviviali

Data e Sede da definire: La danza sportiva

Martedì 18 Giugno:
Cascina Caffi a Farfengo : tema da definire

Frases del mese

"Non esiste una curva dove non si possa sorpassare."
(Ayrton Senna)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:
Stefano Arisi, Barbara Bodini, Luciano Bregalanti, Antonio Caffi, Alberto Lancetti, Paolo Radi.

- **Il Presidente** ha rappresentato il Club alla 5^a prova del **Circuito Nazionale Master di fioretto e sciabola** organizzata dall'Accademia Scherma Cremona presso il Palacava ed alla conferenza stampa di presentazione della 14^a edizione della **"Corsa Rosa"** a Palazzo Comunale organizzata dall'UISP.
- **Il Presidente ed il Pastpresident** hanno partecipato alla **"Corsa Rosa"** rappresentando il Club.
- **Il Presidente, la Vicepresidente, alcuni Consiglieri e Soci** hanno presenziato al convegno del progetto **"Fair coaching"** in Sala Puerari.
- Complimenti a **Chiara Ghiggi** che, con l'Associazione "Sottolonda Diving Center" nell'ambito del "Programma scopri la subacquea", ha organizzato presso la Piscina Comunale per una ventina di studenti del Liceo Sportivo Vida un momento di approccio all'attività subacquea coadiuvata degli istruttori Giuseppe Baccega e Franco Ghigni.
- Un plauso a **Massimo Ghezzi Presidente di Sport & Wellness** per l'organizzazione del seminario dedicato agli adeguamenti normativi per le società sportive con l'entrata in vigore della Riforma del settore.

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente

Giovanni Bozzetti

Ruolo e compiti istituzionali e iniziative per la Salute attraverso la pratica sportiva

Past President

Roberto Rigoli

Addetto Stampa locale, mass media e rapporti con i Soci

Vice Presidenti

Silvia Toninelli

Iniziativa in ambito educativo, Attività e Progetti del Distretto Italia e del P.I.

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Alberto Lancetti

Cerimoniere

Luigi Denti

Coordinamento Comitato di Redazione Notiziario e Presidente Commissione Premi

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive, Associazioni Varie, Referente Commissione ammissione nuovi Soci

Giordano Nobile

Giovani e Scuola

Referente Commissione Fair Play

Giovanni Radi

Rapporti con il CONI, Sport & Salute, Federazioni e Enti Promozione Sportiva

Maurizio Stagno

Rapporti con gli Enti Locali e

Presidente Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani

Collegi 2024 - 2025

Collegio dei Revisori dei Contabili

Claudio Bodini, Roberto Bodini, Roberto Romagnoli

(Supplenti: Paolo Radi e Loris Ruggeri)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Fabio Tambani

(Supplenti: Emilio Concari e Alberto Superti)

Commissioni 2024 - 2025

Commissione Past President

Cesare Beltrami, Francesco Masseroni, Giovanni Radi e Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Cesare Beltrami (Presidente) Pierettore Compiani, Felice Farina, Claudio Garozzo e Filippo Gobbi

Commissione Fair Play

Giovanni Radi (Consigliere referente), Stefano Cosulich, Roberto Guareschi, Enrico Porro e Giancarlo Romagnoli

Commissione Sport Paralimpici

Pierluigi Torresani (Consigliere referente), Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Cesare Castellani e Giovanni Zeni

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile (Consigliere referente) Aldo Basola, Monica Signani e Massimo Ghezzi.

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi

COORDINAMENTO: Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami

COLLABORATORI:

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)